Osserva i disegni e scrivi il loro nome nella tabella al posto giusto.



Nomi di persone	Nomi di animali	Nomi di cose

Obiettivo didattico: distinguere i nomi comuni (persone, animali e cose) dai nomi propri.

•Trascrivi i seguendi nomi comuni e nomi propri nella colonna giusta della tabella:

strada - Palermo - Giovanni - poliziotto - Vesuvio - automobile Ancona - fratello - Italia - Sardegna - montagna - Marte Ferrari - elicottero - cavallo - chiesa - Chiara - ruscello vulcano - Cenerentola

Nomi comuni	Nomi propri

• Obiettivo didattico: distinguere i nomi comuni (persone, animali e cose) dai nomi propri.

•Per ogni nome nella tabella segna con una X a quale tipologia appartiene come mostrato nel primo esempio.

Nomi	Persone	Animali	Cose	Comuni	Propri
macellaio					
Giuseppe					
Tevere					
scoiattolo					
bottiglia					
Venezia					
Africa					
spiaggia					
lucertola					
Anna					
Lego					
pompiere					
Lassie					
Francia					

Obiettivo didattico: distinguere i nomi comuni (persone, animali e cose) dai nomi propri.

•Scrivi un nome proprio per ogni nome comune nella tabella.

Nomi comuni	Nomi propri
calciatore	
isola	
città	
insegnante	
stadio	
scuola	
via	
paese	
pianeta	
alunno	
attore	
cantante	
piazza	
lago	

Obiettivo didattico: distinguere i nomi comuni (persone, animali e cose) dai nomi propri.

•Scrivi un nome comune per ogni nome proprio nella tabella.

Nomi comuni	Nomi propri
	Mario
	Sicilia
	Bologna
	Sirenetta
	Francesco Totti
	Arlecchino
	Po
	Laura Pausini
	Dolomiti
	Rin Tin
	Toscana
	Marte
	Juventus
	Maserati

Obiettivo didattico: distinguere i nomi comuni (persone, animali e cose) dai nomi propri.

•Leggi il seguente testo e sottolinea tutti i nomi comuni con il blu e tutti i nomi propri col il rosso.

Biancaneve si rifugiò nel bosco buio. Laggiù scorse una casetta. "E' permesso?" chiese, entrando. Non c'era nessuno. I proprieta-ri erano sette nani del bosco: Dotto, Gongolo, Pisolo, Eolo, Brontolo, Mammolo e Cucciolo.

Al loro ritorno, rimasero meravigliati nel trovare un'estranea in casa. "Sono Biancaneve," si presentò allora la principessa e raccontò la sua triste storia. I nanetti, commossi, l'invitarono a rimanere a vivere con loro. La fanciulla accettò felice.

Ma la regina scoprì che Biancaneve era ancora viva! Grazie a un filtro magico, si trasformò in una strega e avvelenò una mela. Poi si recò nel bosco e, fingendosi una mendicante, offrì a Biancaneve la mela stregata. "Coraggio, dalle un morso!" Non appena la fanciulla l'ebbe assaggiata, per incantesimo, cadde in un sonno profondo.

Intanto gli animali del bosco erano corsi ad avvertire i nani. "Eccola là!" esclamarono, vedendo la strega che si allontanava veloce. Mentre la inseguirono, scoppiò un terribile temporale. La malvagia regina si arrampicò fin sulla cima di un profondo burrone. Proprio allora, un fulmine la fece precipitare dalla roccia.

I nani decisero di costruire un'urna di cristallo e oro, dove deposero Biancaneve. Finché un giorno passò di là un principe, che rimase incantato dalla bellezza della giovane. Sceso da cavallo, la baciò. Quel bacio ruppe l'incantesimo e Biancaneve si svegliò. Che gioia per tutti! Biancaneve e il principe si sposarono e vissero sempre felici e contenti.

• Obiettivo didattico: distinguere i nomi comuni (persone, animali e cose) dai nomi propri.